



UNIONE
NAZIONALE
COOPERATIVE
ITALIANE
AGROALIMENTARE



UNCI AGROALIMENTARE

Unione Nazionale Cooperative Italiane AGROALIMENTARE

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX Commissione Agricoltura e Produzione Agroalimentare

AUDIZIONE del 29 Aprile 2019

Disegno Legge n.1249 conversione D.L.27/2019

Emergenza Settore Agricolo e interventi per lo Stabilimento Stoppani

1

UNCI AGROALIMENTARE
C.F. 97783290583
Sede: Via San Sotero, 32 – 00165 Roma
Tel.066380822/ Fax 06630969
mail: unciagroalimentare@libero.it pec:unciagroalimentare@pec.it



UNIONE
NAZIONALE
COOPERATIVE
ITALIANE
AGROALIMENTARE



UNCI Agroalimentare è Associazione Nazionale di rappresentanza di cooperative e consorzi dei comparti Agricoltura, Pesca ed dell'Acquacoltura, è stata costituita, dall'Unione Nazionale Cooperative Italiane UNCI, Associazione di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo giuridicamente riconosciuta con D.M. del 18/05/1975.

L' UNCI Agroalimentare ha come obiettivo primario, nell'ambito della programmazione nazionale dei comparti Agricoli e della pesca ed acquacoltura di sostenere il comparto attraverso una incisiva rappresentanza politico-sindacale che assicuri un equilibrato rapporto normativo e di aiuto per la stabilizzazione del settore Agroalimentare.

Stabilizzazione che, ad oggi, ancora soffre di scompensi e ritardi per quanto attiene la possibilità della stabilizzazione del Reddito sia nel settore Agricolo di Produzione che in quello Ittico.

Uno dei principi fondanti della Costituzione è che attraverso l'attività del legislatore ci si possa dare stabilità economica e garantire l'opportunità di crescita attraverso strumenti legislativi che siano di supporto socio economico e siano funzionale per le imprese del settore primario, e che garantiscano, nel tempo, la sostenibilità ed il reddito.

Come non apprezzare quanto già fatto con il DL 27/2019 sulle urgenze del settore agricolo dove è stato previsto uno stanziamento di risorse che secondo noi resta ancora insufficiente per il contrasto alla Xylella e per sostenere le imprese dei settori lattiero-caseario, agrumicolo e olivicolo.

Settori così importanti e strategici per il nostro paese, sia per lo stile della tradizione alimentare, che per l'impatto socio economico che queste aziende rivestono.

È grave, però, che pur intervenendo per il riconoscimento dello stato di crisi per le nostre aziende, e richiamandosi agli strumenti finanziari per il riordino nel settore agroalimentare, l'Italia in coerenza con la PAC, ancora oggi, purtroppo, delle tre misure previste nell'art. 38 - 39- 40 PSR post.2013 ci si affidi ancora e fortunatamente diciamo per le nostre imprese al F.N.S., non potendo contare

ancora su un indice IST per avviare una serie di piani pluriennali di ricostituzione e gestione.

Così come da varie analisi si porta in avanti l'ipotesi dei Pagamenti Diretti, quale risultato più importante che si conferma quale elemento di stabilizzazione del reddito.

Settore Lattiero Caseario

L'analisi a corredo degli articoli 1- a- 5 rispecchia un dato di importanza vitale per il comparto di produzione di latte ovino, anche se è da sottolineare che ad oggi gli allevatori hanno ancora delle difficoltà a causa dell'aumento dei prezzi nell'approvvigionamento dei mangimi, come ci viene segnalato da varie località d'Italia, e nel contempo hanno necessità di risistemare anche le foraggere in modo da ottenere anche una miglior qualità del latte.

Quindi proporremo oltre alla rilevazione del dato di conferimento dei quantitativi di latte, anche un monitoraggio sul costo dei mangimi.

Restiamo favorevoli, anche se crediamo sia bassa la dotazione economica per un vero piano pluriennale, alla Istituzione del Fondo per favorire la competitività del latte ovino.

Riteniamo positiva l'opportunità di utilizzo della DOP, ma riteniamo altrettanto positiva l'opportunità che viene data al produttore per la vendita diretta e scambio tra i piccoli produttori.

Al fine di tutelare maggiormente il nostro Made in Italy, c'è la possibilità di reinserire i codici di stalla ovvero i codici di identificazione del bestiame.

Settore Olivicolo- Oleario

Bene il Fondo di Solidarietà Nazionale come prima risposta legislativa coerente con un piano di rilancio, e con interventi compensativi.

Per questo settore messo materialmente in ginocchio dall'epidemia di Xylella e dal maltempo che ha causato danni alle nostre aziende, è necessario un piano di durata pluriennale che consenta un piano di gestione semplificato dalla burocrazia per gli abbattimenti e reimpianti, e di sburocratizzazione delle procedure per gli espianti ed i reimpianti all'interno dell'area infetta.

Settore Agrumicolo

Al settore agrumicolo invece, con il suo unico articolo, è necessario sottolineare che, anche in questo caso, c'è bisogno di interventi strutturali che mirino a garantire ai produttori un prezzo remunerativo, la valorizzazione del prodotto e la qualità del prodotto. Ciò attraverso l'opportunità di investire, con quanto previsto dal Fondo nazionale agrumicolo inserito nella Legge di bilancio 2017; e così come riportato nell'articolo del disegno di Legge, di estendere la copertura dei costi per

interessi dovuti nel 2019 sui mutui bancari a tutte le forme di indebitamento, prolungandola anche per il 2020.

Bene l'articolo 10 bis per le provvidenze per i lavoratori agricoli in caso di calamità naturali o avversità atmosferiche dove è previsto il "bonus contributivo" ricadente nelle aree previste di cui all'ordinanza della Protezione Civile nr.558 15 novembre 2018.

L'articolato 11 - 11-bis ed 11 Ter nella loro estensione ci trova favorevoli ed in particolare sull'art.11 ter dove riteniamo importanti le modifiche apportate al Dlgs 4 del 2012.

Per quanto riguarda il sistema sanzionatorio alla pesca illegale riteniamo assolutamente giusto il dimezzamento amministrativo per le ipotesi di pesca illegale.

La nostra Associazione a tal proposito chiede a codesta Onorevole Commissione di valutare l'ipotesi di introdurre un nuovo comma all'articolo 11 Ter che preveda, anche per il settore pesca, un Fondo di Solidarietà Marittimo a favore del comparto in caso di calamità naturali (vedi mucillagini) e di condizioni atmosferiche avverse. Ciò al fine di introdurre anche per questo comparto misure socio compensative per armatori e per gli equipaggi, non essendo dotato il sistema pesca di CIG e/o altre opportune misure di sostegno economico.

Questa tipologia di approccio risponde in modo più diretto ai problemi dello sfruttamento e della protezione dell'ambiente marino, nonché alla necessità di garantire continuità al ceto peschereccio.

U N C I A G R O A L I M E N T A R E

C.F. 97783290583

Sede: Via San Sotero, 32 – 00165 Roma

Tel.066380822 / Fax 06630969

mail: unciagroalimentare@libero.it pec:unciagroalimentare@pec.it